



**PROTEZIONE CIVILE**  
Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della Protezione Civile

**TERREMOTO CENTRO ITALIA**  
Di.Coma.C  
Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione



**ISPRA**

## **Relazione di sopralluogo per l'analisi dei siti segnalati nel territorio del comune di Venarotta (AP)**

### **1. Anagrafica sopralluogo**

**Denominazione sito:** Località bivio per Cepparano

**Data del sopralluogo:** 26 settembre 2016

**Enti:** CNR IRPI, ISPRA

#### **Altri enti presenti:**

Regione Marche

Servizio della viabilità della Provincia di Ascoli Piceno

Ufficio tecnico Comune di Venarotta

DPC

#### **Localizzazione**

**Provincia:** Ascoli Piceno

**Comune:** Venarotta

### **2. Indirizzo/Località:** Località bivio per Cepparano

**Coordinate geografiche (WGS 84 lon/lat in formato decimale):** lon 13.507392 E lat 42.876602 N

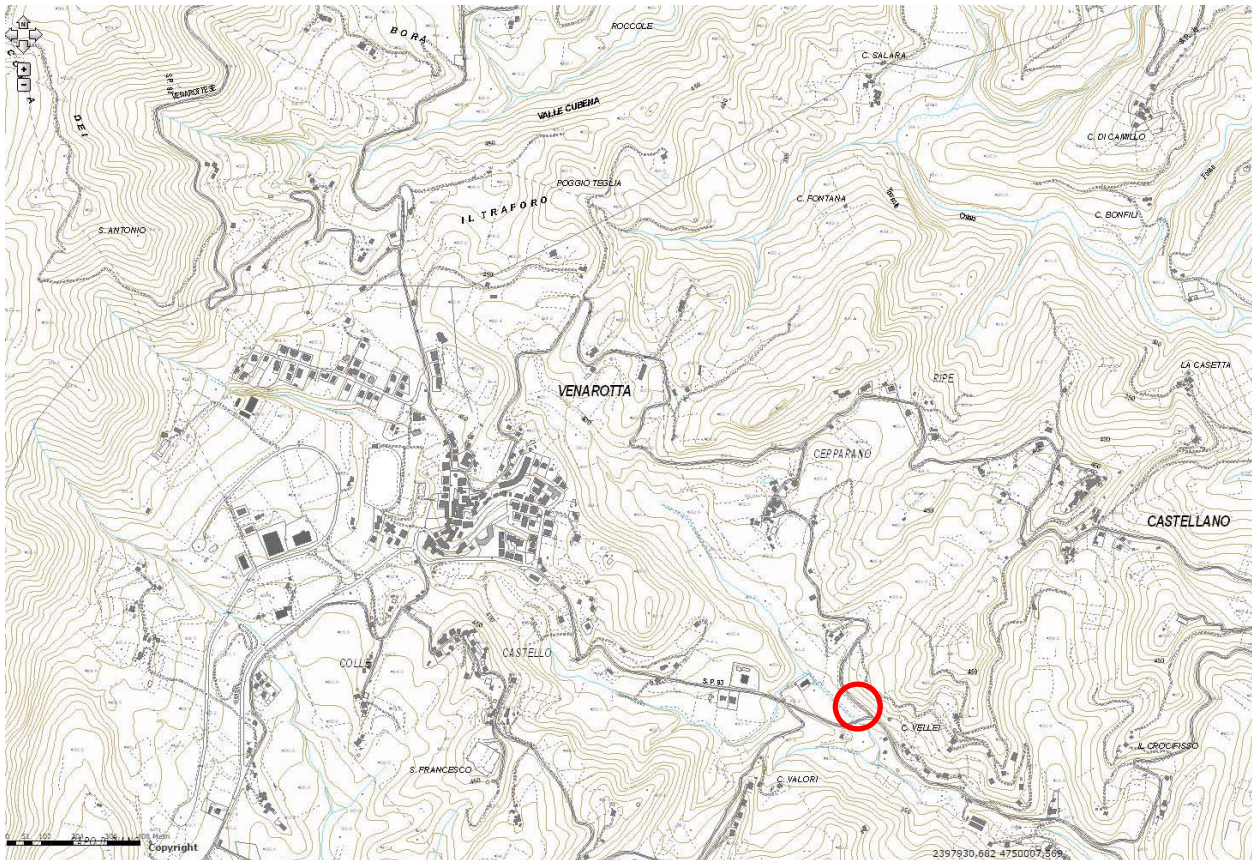


Figura 1 - Localizzazione dell'area oggetto di sopralluogo. Base cartografica: Carta Tecnica Regionale in scala 1:10000 della Regione Marche.

### 3. Descrizione del fenomeno

Il sito in oggetto si riferisce al tratto stradale così come ubicato in Figura 1. In particolare si tratta di una scarpata con una estensione di circa 80 metri per una altezza compresa fra i 2 e 4 metri. Nell'area oggetto di sopralluogo, si riscontrano principalmente fenomeni di potenziale instabilità legata al dislocamento di blocchi arenacei di dimensioni comprese fra i 0,5 e gli 1,5 m<sup>3</sup>. I principali fattori predisponenti all'instabilità potenziale riscontrata sono legati a: assetto giaciturale e spaziatura delle fratture preesistenti; debolezza delle intercalazioni marnose tra i banconi arenacei; presenza di vegetazione infestante scarsamente mantenuta con presenza di vegetazione ad alto fusto con apparati radicali fittonanti ad aumentare il detensionamento laterale e la persistenza delle fratture. Si segnala la diffusa presenza di vegetazione aggettante sui tratti di scarpata in erosione, la cui geometria favorisce fenomeni di potenziale ribaltamento.



**PROTEZIONE CIVILE**  
Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della Protezione Civile

**TERREMOTO CENTRO ITALIA**

Di.Coma.C

Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione



**ISPRA**



Figura 2. Particolare del tratto di strada oggetto di sopralluogo, località bivio per Cepparano.



Figura 3. Particolare del tratto di strada oggetto di sopralluogo, località bivio per Cepparano.

Lungo il tratto di strada esaminato si evidenziano settori caratterizzati da differenti condizioni di potenziale instabilità: a luoghi si identificano blocchi isolati e già dislocati (Figura 2), mentre in altre porzioni della scarpata il quadro fessurativo non ha ancora prodotto il distacco finale dei blocchi (Figura 3). In generale si osserva che il quadro della pericolosità è fortemente condizionato dalla presenza di apparati radicali fittonanti (Figura 4). L'area è caratterizzata da una pericolosità pregressa, e dal sopralluogo non è emersa alcuna evidenza di distacchi riconducibili alla recente crisi sismica.



Figura 4. Dettaglio di radici fittonanti causa di detensionamento e apertura delle fratture.

#### 4. Rilievo geologico speditivo

In corrispondenza dell'area oggetto del sopralluogo affiorano banconi arenacei stratificati di spessore metrico alternati ad argille e marne sabbiose appartenenti alla Formazione della Laga. L'assetto giaciturale è N290°/20° in assetto monoclinale. Le due famiglie di fratture (joints) sono orientate N245°/85° e N145°/80°.

#### 5. Confronto cartografia IFFI

Il confronto con la cartografia IFFI non ha riscontrato criticità legate a dissesti preesistenti (Figura 5).

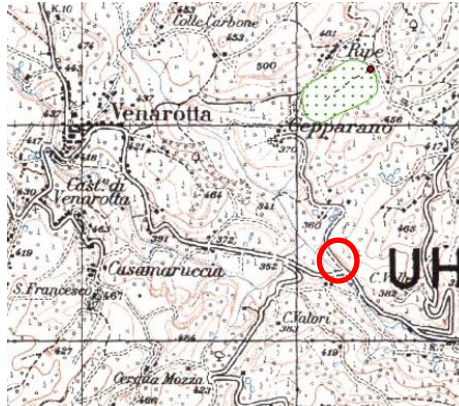


Figura 5 – Dettaglio cartografia progetto IFFI.

#### 6. Confronto cartografia PAI

Il confronto con la cartografia PAI non ha riscontrato criticità legate a condizioni di rischio geo-idrologico (Figura 6).

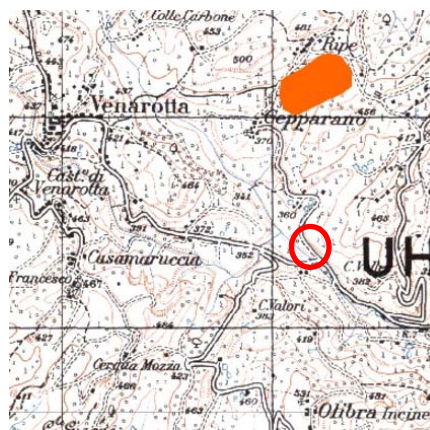


Figura 6 – Dettaglio cartografia PAI.

#### 7. Sintesi criticità riscontrate e misure e/o interventi provvisori/proposti/note

Nel sito oggetto di studio si ritiene che la maggiore criticità sia rappresentata dalla combinata presenza di vegetazione infestante con apparati radicali fittonanti che dislocano blocchi di dimensioni metriche e la presenza di fenomeni erosivi concentrati negli interstrati marnosi.

Per mitigare tale criticità nell'immediato si propongono per l'intero tratto osservato (circa 80m) i seguenti interventi:

- Disgaggio delle masse potenzialmente instabili di piccola volumetria (<1 m<sup>3</sup>);
- Abbattimento delle essenze arboree di alto fusto;
- Riprofilatura e risagomatura della scarpata attraverso la riduzione dell'angolo del pendio;
- Regimazione delle acque meteoriche.
- Possibilità di interventi strutturali di consolidamento di eventuali blocchi di grandi dimensioni (es. chiodi, ancoraggi e funi), da valutare attraverso studi specifici.